



Ciclo di incontri di presentazione e discussione sui temi maggiormente rappresentativi delle politiche di mobilità urbana

INTERSCAMBIO E REGOLAMENTAZIONE DELLA SOSTA

16 Gennaio 2012

Il presente lavoro è frutto del secondo incontro tenutosi alla Loggia della Mercanzia nell'ambito del progetto di collaborazione fra la Facoltà di Architettura, l'Assessorato alla pianificazione, regolazione e gestione della mobilità urbana, la Direzione Mobilità e l' U.O.C. Coordinamento canali di comunicazione e partecipazione. Nello specifico il progetto prevede 4 incontri tra i tecnici dei servizi sopracitati e una serie di ospiti invitati con lo scopo di attuare un processo di comunicazione profondo con i diversi portatori di interessi individuati. Il ruolo dei ricercatori è duplice, da una parte rivestono il compito di "facilitatori" del dialogo fra le parti e dall'altra di "osservatori" degli eventi e delle comunicazioni verbali e non verbali messe in atto. La tecnica di lavoro utilizzata richiama l'approccio qualitativo alla ricerca sociale e si ispira a quella che in sociologia è definita "osservazione partecipante". Il metodo è ampiamente descritto nella letteratura scientifica di riferimento e, negli ultimi anni, è diffusamente impiegato nei processi decisionali inclusivi e partecipativi per la riconosciuta utilità nella raccolta di dati ed informazioni.

Nel complesso l'incontro si è svolto nei tempi e nei modi previsti. Si è raggiunto un buon numero di presenti ed anche di interlocutori durante il momento di raccolta delle opinioni. L'interesse generale sia verso le modalità di lavoro condiviso sia nei confronti dei temi trattati è stato piuttosto elevato. Gli interlocutori sono preparati e competenti. Tuttavia durante questo incontro le osservazioni sono parse più generiche e meno circoscritte. In ogni caso l'interesse è certamente elevato e testimoniato anche dal fatto che molti intervenuti hanno preannunciato l'invio di osservazioni scritte sugli argomenti trattati.

I tempi prospettati per l'incontro sono stati piuttosto calibrati, mentre gli invitati sono riusciti ad argomentare in modo abbastanza soddisfacente le loro posizioni nei tempi previsti.

Diario dell'osservazione

La sala è organizzata in modo da suggerire l'idea di un lavoro condiviso anche se la maggior parte delle sedie sono organizzate per file, infatti, il numero degli invitati non consente di organizzare un classico tavolo di incontro. Alcuni pongono il problema dell'orario preferendo incontri nel tardo pomeriggio ma la maggioranza degli intervenuti conferma la preferenza per un orario mattutino.

Alle ore 10.10 iniziano i lavori secondo il programma concordato:



Prof.ssa Franca Balletti presentazione degli incontri (temi, obiettivi e organizzazione) e descrizione delle modalità di lavoro e dei tempi organizzativi (file ppt allegato). Inoltre viene fornito un brevissimo riassunto sui temi maggiormente rappresentati durante l'incontro precedente.

Ing. Roberto Ionna introduzione del tema della sosta e sulle possibilità di espansione in relazione agli strumenti normativi vigenti (file ppt allegato).

Ing. Rossa presentazione dei regolamenti per la sosta e descrizione dei caratteri genovesi dei punti di interscambio.(file ppt allegato)

Ing. Massobrio presentazione

Finite le presentazioni la parola passa agli intervenuti

- Arch. Mazzoni WWF Liguria. L'associazione che rappresenta ha fatto molti ragionamenti in tema di parcheggi di interscambio giungendo alla conclusione che questo tipo di soluzioni non sono così necessarie nella realtà genovese, anche in relazione agli ingenti investimenti che richiedono. A Zurigo (città paragonabile a Genova) sono presenti maggiori sistemi di trasporto pubblico e meno parcheggi, occorre riflettere su soluzioni come queste.
- Dott. Alessandro Puppo Consulta Comunale handicap. L'intervento ha teso a ricordare di progettare tenendo in dovuto conto il superamento delle barriere architettoniche e di considerare che anche nelle aree blu per i disabili il parcheggio deve essere gratuito (ndr. nome in realtà è).
- Dott. Luigi Piccardo Ass. Metrogenova. Per ragionare su questi temi bisogna partire dai dati di fatto e nella nostra città manca spazio sia per le strade sia per i parcheggi, importare dei modelli in modo acritico non serve a molto. Mancano parcheggi e le strade sono strette, questo non permette di progettare sistemi di TPL efficienti. Le manovre di lungo tempo devono prevedere: 1) recuperare parcheggi per i residenti, 2) pensare a chi lascia l'auto nel parcheggio di interscambio. Servono parcheggi in media periferia per i residenti e poi infrastrutture di TPL. Occorre pensare alla città in termini di originalità, non copiare soluzioni ma partire dalle caratteristiche della città. Le moto costituiscono un concorrente al TPL, occorre ragionare anche su questo aspetto.
- Arch. Andrea Bignone Ass. Italia Nostra. La sua associazione presenterà un documento a conclusione degli incontri, questo perché vogliono affrontare e trattare il tema della mobilità in modo complessivo. Spinge a leggere il tema ed i dati della sosta in modo inverso al "solito": non mancano 90.000 parcheggi semmai ci sono 90.000 auto in più del dovuto. A Genova esistono molti attrattori di traffico e quindi non si può ragionare sull'interscambio. Prima di ogni altra cosa servono dei parcheggi di ricovero locale. Inoltre sarebbe ragionevole che l'interscambio venisse gestito da AMT o comunque da chi gestisce la mobilità cittadina.
- Dott.ssa Eleonora Senarega Ass. Guide turistiche genovesi. Pone il problema della sosta per i bus turistici.
Per l'associazione che rappresenta avere un



parcheggio per bus turistici a Principe sarebbe una buona soluzione per l'utilizzo preferenziale dell'uscita autostradale di Genova ovest. Questo consentirebbe di avere meno traffico e maggiore sicurezza in Piazza Caricamento dove la situazione attuale è di grande confusione. Sarebbe, inoltre, possibile ragionare sul pagamento di un ticket per la sosta. L'associazione pone un altro problema quello di poter svoltare verso il centro dopo aver portato gli ospiti a visitare Boccadasse senza necessariamente percorrere (come oggi) un lungo tratto. Questo anche per evitare un appesantimento del traffico verso levante.

- Dott. Guido Fassio CGIL. Gli incontri organizzati sono molto utili tuttavia i ragionamenti devono essere calati nella realtà: oggi molte città sono in forte crisi su questi temi. Anche Milano e Roma che hanno parcheggi di interscambio. Occorre studiare i flussi, serve una mobilità esterna e soprattutto in città non deve entrare nessuno. In Via Dino Col abbiamo perso l'occasione di fare un parcheggio di interscambio. 100.000 auto al giorno entrano a Genova: vogliamo limitare questo flusso? Dobbiamo pensare serenamente alle politiche per auto e scooter, anch'essi vanno limitati. Riguardo ai bus turistici se la città vuole essere un attrattore turistico bisogna pensare a sistemi ottimali di parcheggio e a ticket adeguati.

Principali temi emersi

Verificare se nella realtà genovese sono realmente necessari i parcheggi di interscambio nella convinzione che aumentando le infrastrutture di questo genere si aumenta il traffico e la domanda di parcheggi.

Ragionare sulla possibilità di realizzare parcheggi locali di sosta per i residenti.

I parcheggi di interscambio devono andare di pari passo con l'istituzione di un TPL efficace, inoltre per avere una massima efficienza occorre che il gestore del TPL sia anche il gestore della sosta nei parcheggi di interscambio.

Pensare a regolamentare e rendere più efficiente il sistema della sosta per i bus turistici prevedendo nuovi spazi e un sistema di pagamento adeguato.

Pensare a ridurre gli ingressi delle auto in città studiando in modo approfondito i flussi che interessano il nostro territorio, non dimenticando di cercare di ridurre la presenza delle moto, la cui diffusione entra in conflitto anche con la sostenibilità economica del TPL.